

REGIONE UMBRIA – GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali. Affari Generali e Rapporti con i Livelli di Governo

Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Sicurezza

Via M. Angeloni 61, 06124 PERUGIA

Sede legale: Corso Vannucci, 96 – Perugia – C.F. [80000130544](https://www.80000130544.it)

AVVISO PUBBLICO

RICERCA DI IMMOBILE DA LOCARE

REGIONE UMBRIA – GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali. Affari Generali e Rapporti con i Livelli di Governo

Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Sicurezza

RENDE NOTO

che intende ricercare un immobile da condurre in locazione per adibirlo ad archivio/deposito.

L'immobile dovrà avere le seguenti caratteristiche:

A - Requisiti ubicazionali ed autonomia funzionale:

- ubicazione in aree adiacenti alla città di Perugia entro 15 Km dalla sede operativa dell'Ente Regione sita in Via Mario Angeloni n. 61 – Palazzo Broletto, preferibilmente in area dotata di un alto grado di accessibilità, ben collegata con le principali vie di comunicazione e preferibilmente servita da mezzi di trasporto pubblico;
- dotato di un'area pertinenziale esterna recintata e carrabile adeguata a consentire operazioni di manovra ad autocarri;
- immobile isolato dotato di autonomia funzionale e di accessi indipendenti per utilizzo esclusivo della sede.

B - Requisiti dimensionali e funzionali:

Fabbricato ad uso archivio/deposito edificato in calcestruzzo con accesso carrabile ad autocarri di medie dimensioni e di superficie netta complessiva di circa 2000 mq, con altezza minima utile di mt 4, avente le seguenti caratteristiche:

- essere attrezzato o attrezzabile per almeno un terzo e non più della metà della superficie con scaffalature metalliche a tutta altezza, per consentire il ricovero di materiale cartaceo in modalità accessibile al reperimento della documentazione;
- vano di almeno 50 mq complessivi da utilizzare come postazione ufficio;
- servizi igienici distinti uomo/donna e almeno uno di essi rispondente alle norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;

L'immobile da adibire ad archivio/deposito dovrà essere ubicato su un unico livello a quota piano campagna e presentare una finitura a pavimento di tipo industriale perfettamente planari e dovranno essere accessibili tramite autocarro di medie dimensioni.

Il fabbricato dovrà risultare adeguato alla normativa sismica, alla destinazione d'uso, dovrà essere in condizioni manutentive tali da consentire l'immediato utilizzo per le esigenze rappresentate, fatti salvi gli adeguamenti di cui al punto c), con impianti realizzati a norma, stabili condizioni di umidità e

temperatura e non presentare alcuna traccia o situazione di umidità e/o di infiltrazione di acqua. L'immobile, inoltre, dovrà essere provvisto di idonei locali tecnici ai fini di una corretta gestione degli impianti.

C - Requisiti specifici:

- destinazione dell'immobile ad uso archivio deposito rispondente alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti;
- distribuzione degli spazi e dotazione impiantistica adeguata alla destinazione d'uso richiesta e rispondente alla normativa vigente in materia;
- per la parte da adibire ad uffici: adeguato impianto di raffrescamento estivo e riscaldamento invernale nonché la presenza di sistemi di connessione alla rete locale dati, con cablaggio strutturato e/o Wi-Fi, rete telefonica;
- portata del solaio di 1300kg/mq;
- conformità alla vigente normativa in materia di prevenzione incendi e relativa certificazione, relativamente alle attività soggette. Ai fini indicativi ma non esaustivi si specifica quanto segue:
 - edificio isolato esclusivamente destinato all'uso richiesto, strutturalmente e funzionalmente separato, ubicato nel rispetto delle distanze di sicurezza da altre attività che comportino rischi di esplosione o incendio, con accesso all'area pertinenziale atto a consentire l'intervento di mezzi di soccorso con possibilità di manovra;
 - strutture portanti orizzontali e verticali tali da garantire una resistenza al fuoco commisurata alla classe dell'edificio (livello di prestazione non inferiore a II di cui al D.M. 9 marzo 2007) indipendentemente dal valore del carico incendio specifico di progetto;
- rispondenza alle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (D.Lgs. 81/2008 e smi);
- rispondenza alle prescrizioni di cui al D.P.R. 503/96 ed alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- conformità alla normativa vigente riguardante il risparmio energetico (legge 10/91; D.Lgs. 192/2005; D.Lgs. 311/2006; D.P.R. 59/2009 D.M. 26/06/2009 e s.m.i.);
- dotazione di impianto antintrusione.
- L'immobile dovrà essere di piena proprietà o nella piena disponibilità giuridica del proponente alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico. Libero da persone e cose. Saranno considerate ammissibili anche proposte di immobili per i quali la proprietà si impegna a realizzare, a propria cura e spese, le opere necessarie a rendere l'immobile conforme alle disposizioni di legge, ai requisiti richiesti, da ultimarsi entro il termine fissato per la consegna dell'immobile. A garanzia delle obbligazioni assunte il soggetto proponente dovrà prestare idonea polizza fidejussoria assicurativa o bancaria pari ad una percentuale del 10% rispetto all'offerta economica (canone annuo) con la previsione espressa della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale previsto dall'art. 1944 c.c., della rinuncia all'eccezione di all'art. 1957, comma 2 c.c., dell'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale. La mancata costituzione e presentazione della garanzia fidejussoria di cui sopra, equivale al ritiro dell'offerta.

D - Canone di locazione proposto

Il canone annuo proposto per la locazione dell'immobile deve essere formulato a corpo, in riferimento alla superficie commerciale, misurata facendo riferimento alle norme tecniche emanate al riguardo dall'Agenzia delle Entrate – Territorio "Istruzioni per la determinazione della consistenza degli immobili urbani per la rilevazione dei dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare".

Si precisa inoltre che il contratto di locazione avrà una durata di anni 4 rinnovabile conformemente alla

vigente normativa in materia.

E - Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta, debitamente sottoscritta e corredata della documentazione di seguito indicata, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo di questa Regione, **entro** e non oltre le ore 24:00 del trentacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul profilo del committente , in busta chiusa su cui sarà apposta la dicitura: "**Indagine preliminare per immobile da locare da destinare ad archivio/deposito. Non Aprire**", al seguente indirizzo: Regione Umbria – Giunta regionale. **Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali. Affari Generali e Rapporti con i Livelli di Governo - Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Sicurezza Via M. Angeloni 61, 06124 PERUGIA**

Nel caso di consegna a mano, sarà possibile consegnare il plico all'indirizzo di cui sopra nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00 di ciascun giorno lavorativo. In quest'ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta, con l'indicazione dell'ora e della data di consegna.

Le offerte potranno essere trasmesse anche per posta. In tal caso l'invio sarà a totale rischio e spese del mittente e farà fede, per la data di ricezione il protocollo apposto dall'ufficio regionale competente.

Sul plico di spedizione dovranno essere chiaramente indicati i dati del mittente.

Non saranno prese in considerazione offerte presentate da intermediari o da agenzie di intermediazione immobiliare.

Qualora l'offerta pervenga fuori termine, la stessa non sarà presa in considerazione e per l'effetto sarà ritenuta irricevibile.

L'offerta sarà vincolante per centoventi giorni solari continuativi a decorrere dalla data sopra indicata per la presentazione dell'offerta.

Il plico dovrà contenere due buste separate con la seguente documentazione:

Busta 1

Dichiarazione sostitutiva:

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, come da modello allegato (Allegato A), dal soggetto munito dei necessari poteri (proprietario del bene se trattasi di persona fisica, rappresentante legale, se trattasi di persona giuridica) con allegata copia fotostatica del documento di identità attestante:

- la non sussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione, previste dall'art. 80 del D. Lgvo n. 50/2016, in quanto applicabili;
- il rispetto della normativa vigente in materia di urbanistica/edilizia, prevenzione incendi o impegno all'adeguamento entro i termini di consegna, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in materia di eliminazione delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici, risparmio energetico, sismica;
- i dati identificativi del soggetto proprietario;
- la dichiarazione attestante la situazione giuridica dell'immobile con riferimento a gravami, pesi, diritti attivi o passivi, etc.;
- che si è preso visione dell'indagine di mercato per la presentazione di manifestazione di interesse in tutte le sue parti e si è consapevole che l'Amministrazione regionale non è vincolata a dare seguito alla procedura e potrà liberamente respingere l'offerta e in ogni caso nulla sarà dovuto al proponente.

Documentazione tecnica:

- dati identificativi catastali, visure catastali aggiornate e elaborati grafici (planimetrie, prospetti, sezioni) in numero e scala adeguata a fornire una descrizione completa e permettere una comprensione il più possibile esaustiva dell'immobile oggetto della proposta; con

identificazione analitica delle superfici commerciali misurate secondo i criteri indicati al punto B);

- relazione tecnica dettagliata circa le caratteristiche dell'immobile, la struttura, la distribuzione, la dotazione impiantistica, le finiture, la descrizione dell'ubicazione dell'immobile con riferimento particolare alla sua posizione rispetto all'area urbana, l'indicazione dei servizi, dei collegamenti, delle principali vie di comunicazione ed infrastrutture, dei mezzi di trasporto pubblico urbani ed extra urbani; anche con l'ausilio di una planimetria in scala adeguata del cespite, finalizzata ad indicare la posizione rispetto all'ambito urbano di riferimento ed alle principali vie di comunicazione, gli accessi, i parcheggi privati e pubblici, le eventuali aree di pertinenza, nonché la rispondenza alle disposizioni di legge ed ai requisiti di cui al presente avviso pubblico;
- documentazione fotografica interna ed esterna;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile, a giudizio del proponente, per una migliore comprensione della proposta;
- idonee certificazioni a dimostrazione del possesso dei requisiti di cui al punto c) del presente avviso ovvero attestazione di adeguatezza dell'edificio ai medesimi requisiti rilasciata da tecnico abilitato, in forma di perizia giurata, con impegno all'esecuzione delle opere entro il termine all'uopo indicato.

Busta 2

Offerta economica

La dichiarazione di offerta economica a pena di esclusione, dovrà essere resa in conformità al modello allegato (Allegato B) e sottoscritta da soggetto munito dai poteri di rappresentanza.

La dichiarazione di offerta economica dovrà indicare il titolo di godimento dell'immobile e l'importo del canone annuo di locazione proposto, nonché la dichiarazione che l'offerta è vincolante per l'offerente per centoventi giorni dal termine di scadenza fissato per la ricezione della manifestazione di interesse.

Si precisa che:

- la Regione Umbria procederà a selezionare le offerte ritenute rispondenti alle proprie esigenze;
- il presente avviso ha la finalità di porre in essere una ricerca di mercato che non vincola in alcun modo la Regione Umbria, la quale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di non selezionare alcuna offerta, ovvero di selezionare l'offerta che riterrà preferibile, nonché la facoltà di recedere dalle trattative senza obbligo di motivazione, qualsiasi sia il grado di avanzamento;
- nessun diritto sorge in capo all'offerente per effetto della presentazione della domanda di partecipazione;
- la Regione Umbria non corrisponderà rimborso alcuno, a qualsiasi titolo o ragione, per la documentazione presentata che sarà acquisita agli atti e non verrà restituita; nel caso in cui nessuna offerta dovesse risultare congrua, idonea, vantaggiosa, la Regione Umbria, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di non procedere;
- la Regione Umbria potrà procedere alla selezione dell'immobile/degli immobili anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.
- individuato l'immobile rispondente alle richieste, verrà avviata una trattativa con la proprietà finalizzata, tra l'altro, all'approvazione di uno schema di contratto di locazione, contenente tutte le clausole pattuite;
- le certificazioni richieste, in luogo delle quali è stata prodotta dichiarazione in sede di offerta, dovranno essere presentate ai fini della valutazione positiva, costituendo requisito propedeutico alla prosecuzione delle eventuali trattative;
- nel caso in cui venisse accertata la non rispondenza dell'immobile/degli immobili a quanto attestato nell'offerta, ovvero nel caso di accertata irregolarità dal punto di vista urbanistico e/o

- normativo, si dovrà intendere revocato ogni eventuale accordo sopravvenuto;
- i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente ricerca immobiliare, con la sottoscrizione dell'offerta, i concorrenti esprimono, pertanto, il loro assenso al predetto trattamento;
 - la Regione Umbria si riserva la facoltà di effettuare apposito sopralluogo/visita nell' immobile proposto.

Il Responsabile del Procedimento in ordine alla locazione dell'immobile di cui al presente avviso pubblico è l'Arch. Umberto Piccioni Dirigente del Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione, Protezione e Sicurezza;

Richieste di informazioni e/o chiarimenti circa il presente avviso possono essere rivolte a:

- Avv. Adriana Minuti – tel. 075.504.6464 – aminuti@regione.umbria.it ;
- Avv. Maria Maddalena Maccarone – tel. 075.504.6469 – mmaccarone@regione.umbria.it .

Il presente avviso è pubblicato:

- nel BUR per estratto;
- sul profilo del committente nel portale della Regione;
- nel sito “Servizi Contratti Pubblici” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- nei siti di contrattazione immobiliare.

La Regione si riserva la facoltà di apportare integrazioni e modifiche al presente avviso dandone semplice comunicazione sul profilo del committente nel portale istituzionale regionale.

Alla Regione Umbria – Giunta Regionale
Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali.
Affari generali e Rapporti con i Livelli di Governo
Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione Protezione e Sicurezza
Via M. Angeloni n. 61
06124 – Perugia

Oggetto: Ricerca da parte della Regione di un immobile da condurre in locazione per un periodo di anni 4 (quattro) da adibire ad archivio deposito.

Il sottoscritto, in
qualità di

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i. di essere proprietario/di detenere a titolo (*specificare titolo di possesso*) di.....un immobile avente le caratteristiche richieste dall'avviso pubblico emanato dalla Regione dell'Umbria da adibire ad archivio/deposito disponibile per essere locato per un periodo di 4 (quattro) anni e dichiara

- di essere nato a (Prov.) il....., e di essere residente a in Via n. c.a.p. C.F.;
- che l'Impresa si è costituita in data ed ha:
 - sede legale in Via c.a.p. Tel.;
 - sede operativa in Via c.a.p. Tel.;
 - domicilio fiscale: in Via c.a.p. Tel.;
- che l'Impresa è iscritta nel Registro Imprese presso la C.C.I.A.A.⁽¹⁾ di al n. R.E.A. in data C.F.: e P.IVA:

forma giuridica: ;
specifica attività :.....

.....; durata della società fino al
.....; titolari e direttore tecnico se trattasi di impresa
individuale, soci e direttore tecnico se trattasi di società in nome collettivo, soci
accomandatari e direttore tecnico se trattasi di società in accomandita semplice,
membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale
rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di
rappresentanza, di direzione e di controllo , del direttore tecnico o del socio
unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con
meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, institori
***(indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale,
qualifica;***

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- la non sussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione, previste dall'art. 80⁽²⁾ del D. Lgvo n. 50/2016, in quanto applicabili
- che la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui al sopra richiamato art. 80 del D. Lgvo n. 50/2016 è stata resa sul modello allegato (**ALLEGATO A 1**) anche da tutti i soggetti indicati nel suddetto art. 80⁽³⁾ nonché da eventuali institori laddove presenti;
- che sono state osservate tutte le norme vigenti in materia di urbanistica/edilizia, prevenzione incendi, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici, risparmio energetico, sismica ovvero si

assume l'impegno all'adeguamento entro i termini e con le modalità previste dall'avviso;

- che l'immobile risulta privo di pesi e gravami, diritti attivi o passivi, etc.
 - di aver preso visione e di accettare il contenuto dell'avviso pubblico afferente la ricerca dell'immobile da adibire a archivio/deposito e di essere consapevole che l'Amministrazione regionale non è vincolata a dare seguito alla procedura e che potrà liberamente respingere l'offerta e in ogni caso che nulla sarà dovuto al soggetto proponente.
- che si allega l'**ALLEGATO A 1** “Dichiarazione relativa a tutti i legali rappresentanti, soci, direttori tecnici, institori”⁽⁴⁾;
- che si allega l'**ALLEGATO A 2** “Dichiarazione relativa alla composizione societaria ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.P.C.M 11 maggio 1991, n. 187”;
- che tutto quanto dichiarato ai fini della partecipazione al presente procedimento è vero e documentabile

In fede.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante⁽⁵⁾

NOTE:

- (1) Per i concorrenti appartenenti ad altri Stati membri dell'Unione Europea indicare il Registro equivalente. Per i soggetti diversi dalle imprese sostituire con una dichiarazione relativa a tutti i dati identificativi del concorrente.
- (2) **Art. 80. (Motivi di esclusione)**

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora:

a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione; (si vedano le Linee guida n. 6 dell'ANAC)

d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) l'operatore economico abbia violato il divieto di instestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito;

l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrono i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

(3) La dichiarazione deve essere resa, sul modello appositamente predisposto ALLEGATO A 1 "Dichiarazione relativa a tutti i legali rappresentanti, soci, direttori tecnici, institori, membri del consiglio di amministrazione" anche dai seguenti soggetti:

- Titolare e Direttore tecnico: se trattasi di impresa individuale;
 - Soci e Direttore tecnico: se trattasi di società in nome collettivo;
 - Soci accomandatari e Direttore tecnico: se trattasi di società in accomandita semplice;
 - Membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione e di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
 - Institori.
- (4) Se non c'è l'ALLEGATO A 1, depennare il paragrafo.
- (5) Allegare fotocopia non autenticata del documento di identità personale, in corso di validità, del sottoscrittore.

ALLEGATO A 1 - "Dichiarazione relativa a tutti i legali rappresentanti, soci, direttori tecnici, institori, membri del consiglio di amministrazione"

I sottoscritti:

1. nato a il
..... residente a
..... in Via
..... n.
c.a.p. C.F..... in qualità di⁽¹⁾
..... dell'operatore economico
.....;
2. nato a il
..... residente a
..... in Via
..... n.
c.a.p. C.F..... in qualità di⁽¹⁾
..... dell'operatore economico
.....;

consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARANO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

la non sussistenza dei motivi di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione, previste dall'art. 80 del D. Lgvo n. 50/2016, in quanto applicabili

In fede.

Luogo e data

Firme⁽²⁾

NOTE:

(1) Specificare:

- Titolare e Direttore tecnico: se trattasi di impresa individuale;
- Soci e Direttore tecnico: se trattasi di società in nome collettivo;

- Soci accomandatari e Direttore tecnico: se trattasi di società in accomandita semplice;
 - Membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione e di controllo , del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
 - Institori.
- (2) Allegare fotocopia non autenticata del documento di identità personale, in corso di validità, dei sottoscrittori.

ALLEGATO A 2

“Dichiarazione relativa alla composizione societaria ai sensi dell’art. 1, comma 1, del d.p.c.m. 11 maggio 1991, n° 187”ⁱ

Il sottoscritto..... nato a il residente in Via..... nella sua qualità di..... della Ditta sede in..... con C.F./P.I..... ;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i.:

■ **che la composizione societaria** della Ditta capitale sociale di €., così come risulta dal libro dei Soci di questa Società è la seguente:

- Sig. nato a il e residente a in via C.F. Portatore di n. quota di valore nominale di €. pari al% del capitale sociale;

- Sig. nato a il e residente a in via C.F. Portatore di n. quota di valore nominale di €. pari al% del capitale sociale;

- Sig. nato a il e residente a in via C.F. Portatore di n. quota di valore nominale di €. pari al% del capitale sociale;

l’esistenza **ovvero** l’inesistenza di diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni “con diritto di voto”, sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione;

- che non vi sono soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto
ovvero
- che i soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto sono i seguenti:

- Sig. nato a il
..... e residente a in
via C.F.

- Sig. nato a il
..... e residente a in
via C.F.

In fede.

Luogo e data

Firma del legale rappresentanteⁱⁱ

ⁱ La presente dichiarazione va presentata dalle società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, le società cooperative per azioni o a responsabilità limitata, le società consortili per azioni o a responsabilità limitata aggiudicatarie di opere pubbliche, ivi comprese le concessionarie e le subappaltatrici. Qualora il soggetto aggiudicatario, concessionario o subappaltatore sia un consorzio, esso è tenuto a comunicare i dati di cui alla presente dichiarazione, riferiti alle singole società consorziate che comunque partecipino all'esecuzione dell'opera.

ⁱⁱ Allegare fotocopia non autenticata del documento di identità personale, in corso di validità, del sottoscrittore.

Richiesta canone

Alla Regione Umbria – Giunta Regionale
Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali.
Affari generali e Rapporti con i Livelli di Governo
Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione Protezione e Sicurezza
Via M. Angeloni n. 61
06124 – Perugia

Oggetto: Ricerca da parte della Regione di un immobile da condurre in locazione per un periodo di anni 4 (quattro) da adibire ad archivio deposito.

Il sottoscritto nato a il nella sua qualità di ⁽¹⁾- del bene immobile identificato catastalmente al foglio.....part.....sub..... sito in Via idoneo ad essere adibito a deposito/archivio per le esigenze della Regione dell'Umbria

CHIEDE

Per la locazione a corpo del bene immobile sopra descritto l'importo di €..... annui;

Il sottoscritto si impegna a mantenere l'offerta proposta ferma per 120 giorni dal termine di scadenza fissato per la ricezione della manifestazione di interesse.

Luogo e data _____

Firma⁽²⁾

NOTE:

(1)- Indicare titolo di godimento del bene immobile

(2)- La dichiarazione dovrà essere sottoscritta e dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.